

SPETT.LI

CLIENTI DELLO STUDIO

Cordovado, 23 Febbraio 2012

### CIRCOLARE: CANONE “SPECIALE” RAI

Con proprio comunicato stampa del 21 Febbraio la RAI precisa testualmente: “non ha mai richiesto il pagamento del canone per il mero possesso di un personal computer collegato alla rete, i tablet e gli smartphone. *La lettera inviata dalla Direzione Abbonamenti Rai si riferisce esclusivamente al canone speciale dovuto da imprese, società ed enti nel caso in cui i computer siano utilizzati come televisori (digital signage) fermo restando che il canone speciale non va corrisposto nel caso in cui tali imprese, società ed enti abbiamo già provveduto al pagamento per il possesso di uno o più' televisori.*”

Il canone speciale, insomma, **si deve pagare solo per il possesso dei dispositivi elettronici che vengono utilizzati come televisori, i cosiddetti «digital signage»** (che altro non sono se non i monitor che si trovano ad esempio nei supermercati e nelle imprese sui quali vengono trasmesse pubblicità e informazioni di servizio), sempre che il canone non sia già corrisposto per il possesso di un televisore.

Sarà ora di **competenza del governo** pronunciarsi in merito alla legittimità o meno della richiesta, da parte della televisione pubblica, della corresponsione dell'abbonamento speciale Rai in relazione al possesso di strumenti di lavoro che l'evoluzione tecnologica ha reso atti o adattabili alla trasmissione di programmi televisivi. E occorre altresì che sia il governo a fare chiarezza circa l'opportunità del pagamento qualora tali strumenti non fossero utilizzati a scopo di intrattenimento ma siano soltanto funzionali all'attività di impresa.

(Questo infatti è il contenuto dell'interrogazione parlamentare, sottoscritta da esponenti di ogni schieramento e la cui prima firma è quella del senatore Gian Carlo Sangalli, presentata in questi giorni in aula al senato e rivolta al ministro dello sviluppo economico Corrado Passera.)

Questo perché con il **Decreto “Salva Italia”**(D.L. n.201 del 6/12/2011 convertito nella L. 214 del 22/12/2011) **l'Art. 17** impone alle imprese di inserire nella compilazione dell'**Unico 2012** il codice di “abbonamento speciale alla radio o alla televisione [...] ai fini della verifica del pagamento del canone”.

In Sintesi :

<b>IMPRESE E DISPOSITIVI ELETRONICI</b>	<b>CANONE SPECIALE RAI</b>
Imprese in possesso di uno o più <b>televisori</b> in esercizi pubblici, in locali aperti al pubblico o comunque fuori dell'ambito familiare	<b>DOVUTO</b> e <b>OBBLIGO</b> di indicazione dell'abbonamento in <b>UNICO</b>
Imprese in possesso di <b>apparecchi informatici</b> (ad esempio <b>pc, tablet, smartphone</b> ) utilizzati a scopo di intrattenimento (diffusione immagini al pubblico).	<b>DOVUTO</b> (se non già pagato per il possesso di televisori) e <b>OBBLIGO</b> di indicazione dell'abbonamento in <b>UNICO</b>
Imprese in possesso di <b>apparecchi informatici</b> (ad esempio <b>pc, tablet, smartphone</b> ) utilizzati esclusivamente come strumenti di lavoro	<b>NON DOVUTO</b> ma in attesa di imminente pronuncia da parte del Governo

Lo Studio rimane a disposizione per ulteriori informazioni e approfondimenti

Distinti Saluti

*Luigi De Monte*  
*Consulente del Lavoro e Tributario*